

#### **4a assemblea nazionale: – “Insieme per una nuova condizione casalinga” –**

Presenti la sen. **Sandra Codazzi**, vice delegata nazionale Movimento femminile DC e l'on. **Nino Cristofori**, presidente della Commissione Lavoro e Previdenza sociale della Camera dei Deputati. Ritorna l'impegno fondamentale del Movimento per il miglioramento della condizione casalinga, a partire dall'azione comune delle casalinghe stesse. A conclusione sono approvate due mozioni, inviate la prima al presidente del Senato sen. **Amintore Fanfani** e alla presidente della Camera on. **Nilde Jotti**, la seconda all'on. **Bettino Craxi** presidente del Consiglio dei ministri, sollecitando l'esame dei disegni di legge riguardanti la famiglia e la condizione casalinga.

Un messaggio è stato inviato alla sen. **Elena Marinucci** presidente della Commissione nazionale Parità presso la presidenza del Consiglio e alla dott.ssa **Marta Ajò**, coordinatrice del Comitato nazionale Parità presso il Ministero del Lavoro, sollecitando "azioni positive", stigmatizzando il mancato invito delle associazioni delle casalinghe alla conferenza nazionale "Donna e lavoro" e concludendo che ciò "ha rivelato una scarsa acquisizione del lavoro domestico come vero lavoro a tutti gli effetti. Questa sarebbe stata una Azione positiva e un traguardo storico da non mancare".

**Verbale della 4a assemblea:** I lavori della 4a assemblea nazionale si svolgono a Rimini il 13-14 giugno, dopo una vigilia "nervosa" e movimentata per la sistemazione della sala che deve ospitare l'assemblea stessa e resa poco agibile a causa di lavori in corso. Finalmente restituito al locale un assetto presentabile, si dà il via all'assemblea alle ore 9,30 del 13 giugno. Una lunga relazione della presidente nazionale **Tina Leonzi** e pubblicata nel "dossier" MOICA 1986, analizza la vita del Movimento l'impegno del centro nazionale per la diffusione dei nuclei sul territorio nazionale, e informa le delegate e le socie presenti del necessario distacco dalla rivista "Madre", *che madre al MOICA fu, di nome e di fatto*. L'azione politica del MOICA si fonda su una premessa culturale, che vede il lavoro delle casalinghe come un vero lavoro, e per lo più produttivo, se non in termini di reddito diretto, in termini ampiamente economici. Esso tende, attraverso disegni di legge sollecitati ad hoc, al riconoscimento del valore sociale ed economico di questa attività lavorativa e a risposte collegate, sul piano della sicurezza sociale e di equità fiscale. Il lavoro domestico e il tema della "parità" sono presenti nella relazione della presidente nazionale, nonché chiare indicazioni sull'area di riferimento. La "comunicazione" di **M. Pia Buracchini**, vice presidente per le regioni centrali, sui modelli teorici di riferimento viene letta da altri in assenza della vice presidente stessa, mentre **Lina Depalma** sviluppa la linea politica del Movimento per gli anni futuri. Saluti di personalità politiche rendono più solenne l'incontro, a cui mons. **Locatelli**, Vescovo della Diocesi, aveva in apertura impartito benedizione.

Un dibattito ampio delle responsabili dei gruppi arricchisce le due giornate di lavoro, durante le quali risultano confermati per acclamazione i membri del Comitato direttivo nazionale. L'assemblea approva alcune piccole modifiche statutarie, fra cui quella di fissare al domicilio fiscale della presidente in carica la sede associativa.